Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 14 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 192

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Cuneo.

A Cuneo, presenti le Loro Maestà il Re e la Regina, fu inaugurato ieri un'esposizione regionale. Parlò il Ministro Rava, associando nel suo discorso, con fine arte oratoria, i ricordi storici-patriottici con le aspirazioni sempre più alte di questa Patria nostra oggidì rivaleggiante con le altre nazioni nei progressi civili e spesso, nelle gare, vittoriosa. Concluse:

«Il progresso del lavoro nazionale si fa ogni giorno più vivo e domanda alle scuole ed agli atenei guida e consiglio a nuove conquiste; ma insieme domanda al vecchio genio italiano la sapienza, l'iniziativa, l'onestà che già costituirono le salde basi la vita economica dei Comuni italiani. La giovane scienza e le ridestate tradizioni nostre rispondono al nuovo appello. Nel nome delle provincie sorelle saluto quindi con animo riverente e grato il forte Piemonte e nel nome augusto di V. M. dichiaro aperta l'esposizione.

Terminata la cerimonia inaugurale, i Sovrani accompagnati da Rava, dal presidente del Comitato e dalle altre autorità, visitarono l'esposizione, percorrendone tutte le sezioni. I Sovrani espressero ripetutamente il loro compiacimento per l'ottimo risultato dell'Esposizione e la loro soddisfazione per la pittoresca, magnifica località e per la bellezza dei vari edifici. Il Re si è particolarmente interessato della sezione agraria militare che comprende i risultati dell'insegnamento agrario nella varie divisioni dell'esercito.

I Sovrani lasciarono l'esposizione alle 10,15 e per via Roma affollatissima e imbandierata, che presentava un colpo d'occhio stupendo, si recarono al municipio.

Lungo il percorso le musiche schierate suonavano la marcia reale, mentre la folla grandissima acclamava entusiasticamente i Sovrani.

I Sovrani ricevettero poscia, al municipio, le autorità, le rappresentanze e gli enti cittadini intrattenendosi affabilmente secoloro. Finito il ricevimento che è durato circa un'ora i reali insistentemente acclamati dall'immensa folla stipantesi in piazza del municipio, si affacciarono a ringraziare, salutati da nuove entusiastiche ovazioni.

Alle ore 11.30 i Sovrani lasciarono il Municipio e, sempre acclamatissimi, ripartirono in carrozza per Sant'Anna di Valdieri, dopo avere espresso al sindaco la più viva soddisfazione per la visita fatta.

La pace è dubbia.

I telegrammi da Portsmouth (statuniti), da Nuova Jorc, da Parigi da Pietroburgo, non lasciano punto sperare nella pace; anzi! La nota russa in risposta alle proposte giapponesi fu consegnata; e poche ore dopo, i giapponesi avevano già mandato la loro controrisposta.

I russi credono affatto inaccettabili specialmente questi patti: rimborso delle spese di guerra, cessione dell'Isola di Sacaline.

Il pessimismo è andato tant'oltre, che con telegramma da Pietroburgo al *Messaggiero di Nuova Iorc* che si stampa a Parigi diceva lo Czar avere mandato ordini alle sue truppe in Manciuria di continuare la guerra; e un altro telegramma diceva che il maresciallo Oiama aspettava soltanto l'annuncio ufficiale della rottura delle trattative per dare l'assalto all'esercito di Linievitc.

Però, la speranza non è affatto perduta, dal momento che i plenipotenziari stanno ancora trattando.

In Italia e fuori

— Domani, sarà solennizzato a Torino il cinquantesimo anniversario della Spedizione in Crimea.

— Le grandi manovre navali si svolgeranno quest'anno, nell'Alto Tirreno, verso la fine di settembre. Vi parteciperanno: la squadra del Mediterraneo, quella di riserva e la divisione della Maddalena.

— A Messina, Filippo Mandira, d'anni 28, accorse a difendere la madre che suo fratello Antonio di 21 anno percuoteva; e a sua volta montato in furore bestiale, uccise il percuotitore.

— Nella Spagna, v'è tanta miseria che i concittadini di alcune regioni di nottetempo vanno a rubare il bestiame per ucciderlo e divorarlo. E quando uno è arrestato, gli altri del paese accorrono in massa a protestarsi colpevoli come lui, per essere carcerati: almeno là, dicono, mangieremo ogni giorno!

— Nella Russia, continuano i disordini, che oramai sono divenuti cronici. Una bomba a Bielostoc, saccheggi nella Lituania.

— La visita di Re Edoardo all'imperatore Francesco Giuseppe seguirà mercoledì.

Echi del Processo Murri.

Il ricorso in cassazione.

I condannati per l'assassinio del co. Bonmartini si sono tranquillizzati alquanto. Tanto Linda che la Bonetti sono ancora in letto; però le loro condizioni di salute vanno lentamente migliorando.

Furono a visitare Linda e Tullio (oltre i loro genitori) gli avvocati on. Calissano e Cavaglià. Anche il prof. Lombroso; medico delle carceri, fece una visita agli accusati, raccomandando loro di restare calmi.

Tutti e cinque i condannati ricorrono in Cassazione.

Da parole dette dal condannato Naldi e da altre parole dette dalla Tisa Borghi (che fu uno dei più importanti testimoni, e rivale della Linda nel contendersi il cuore del dott. Secchi) pare che ci sieno altri colpevoli. Forse, Naldi finirà col rivelarlo.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis 12 agosto 1905.

Ieri mattina pioggia torrenziale accompagnata da lampi e tuoni; un tempaccio infernale, che non ci permise d'uscire. La temperatura si abbassò rapidamente fino a dieci gradi e mezzo e nel pomeriggio, quantunque il sole avesse fatto capolino squarciando le nubi, il termometro continuò a segnare la stessa «misura».

I bimbi non si sconfortarono per questo; passarono la mattina giocando alla tombola, leggendo qualche libretto dilettevole e finirono per far quattro salti al suono del piano melodico.

Non si può mica pretendere che Giove Pluvio risparmi sempre la nostra ridente conca, non più tanto ridente quand'esso ci scatena le sue caterate! La settimana ora trascorsa ci fu amico e le giornate si avvicendarono una più dell'altra, invitandoci a passeggiare.

Lunedì fummo a Pontafel. Per i coloni anziani questa gita non fu una novità e s'incaricarono essi stessi di rispondere a tutte le domande che i novellini indirizzarono.

Ritornammo verso sera. Non parevano stanchi, i piccoli gitanti, perchè arrivarono alla Colonia cantando allegramente le canzoni preferite, felici di trovare la cena in tavola.

Mercoledì sveglia alle quattro per andare ai piedi del monte Gleris ad accompagnare il signor Nino Sonvilla, antico colono che doveva tornare a quella vetta.

Si partì alle cinque dopo aver recitato tutti assieme la solita preghiera mattutina all'aperto, sotto la cupola d'oro di questo splendido cielo, dinanzi allo spettacolo maestoso della natura, che attendeva i primi baci del sole.

Alle falde del Gleris nostra meta che si raggiunse dopo un'ora circa di cammino attraverso le ghiaie del torrente, si fece colazione e dopo aver salutato, staccandocene a malincuore, l'alpinista, che si disponeva alla difficile salita tornammo verso casa, ove ci aspettava il solito caffè e latte.

Per non abusare dell'ospitalità, che il giornale m'accorda rinuncio a parlare della terza gita, che ebbe per meta la vetta del Fortin, dalla quale si può ammirare gran parte dell'alta vallata del Fella colla linea ferroviaria che ne segue il corso.

I bimbi fanno progressi incredibili; le loro membra vanno irrobustendo a vista d'occhio, camminano bene, non si stancano, la loro salute è ottima, il che li rende sempre allegri. Molti sono i visitatori della Colonia, parecchi i villeggianti a Frattis nelle case vicine. Noto la moglie e i figlioletti dell'ingegner Cudugnello che egli stesso accompagnò mercoledì scorso; la signorina Simonitti, i due fratelli Bassani. Altre famiglie sono già partite, perchè venute molto prima.

Il tempo vola quassù, dicono continuamente i bimbi, che dolenti contano i giorni che mancano alla partenza. Essi vorrebbero fosse molto lontana!

Ricevemmo quattro focacce dalla signora Morpurgo, dolci dai signori Dal Dan e Zagolin e dalla signora Schiavi Zuliani; lire 2 dalla signora Marion; lire 4 dai signori Peroch e Foresti.

Sentitamente ringraziamo.

M. C.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Cronaca Provinciale

Gemona

— Temporali e fulmini.

13. — Verso il tocco di ieri mattina qui scoppiò improvvisamente un furioso temporale. I lampi vivissimi i tuoni assordanti ed il diluviare della pioggia incutevano terrore. Per fortuna durò poco: alle due splendeva di nuovo la luna. Durante il temporale cadde un fulmine nelle vicinanze del cotonificio Morganti, che fece sospendere il lavoro. Ne caddero parecchi anche in Campo, ma senza cagionar danni.

Nel mattino poi cadde di nuovo una pioggia abbondante, che cessò verso le dieci, ed uscì invece un vento così forte le cui raffiche produssero gravi danni alla nostra campagna, atterrando filari di viti, pergolati, schiantando rami. La maggior violenza si fece sentire dalle 14 alle 15. Chi sofferse maggiori danni fu il granoturco, atterrato e spezzato. Cadde anche una quantità di uva; caddero pure tutte le frutta, in ispecie le pere.

Per i malanni cagionati dal vento c'è chi dice che le nostre campagne è come se fossero state colpite da una grandinata non lieve.

Maiano

— Sulla esazione del dazio.

(Lux). 11. Ho potuto avere i dati positivi sulla gestione del dazio di questo Comune che riproduco nel seguente prospetto:

Anno	Canone governat.	Add. comun. maggior prov.	Totale
	Ditta Trezza		
1886	2712.69	1916.22	4628.91
1887	2712.69	1829.52	4542.21
1888	2712.69	1829.52	4542.21
1889	2712.69	1829.52	4542.21
1890	2712.69	2688.76	5401.45
	Ditta fratelli Gressani		
1891	2900.—	4347.33	7247.33
1892	3000.—	4645.80	7645.80
1893	3000.—	4803.22	7803.22
1894	3000.—	4400.—	7400.—
1895	3000.—	3687.85	6687.85
	In economia (1)		
1896	3129.03	6964.95	10093.98
1897	3129.03	6274.33	9403.36
1898	3129.—	5731.17	8760.17
1899	3129.—	5719.62	8848.66
1900	3129.—	6093.83	9222.83
1901	3129.—	6136.21	9265.21
1902	3129.—	6625.54	9754.54
1903	3129.—	5984.78	9103.78
1904	3129.—	6127.73	9256.73
1905	1564.50	3309.09	4873.59

a tutto giugno.

Sullo specchietto che tiene sott'occhio la redazione di questo giornale mancano le esazioni pel canone governativo perchè questo fa parte di una partita di giro che porta nessuna differenza al bilancio comunale.

Il prospetto sopra descritto che porta le esazioni tanto pel canone dovuto al governo come per addizionale e maggior provvento sugli altri generi non colpite dal dazio governativo, addimostra alla luce del sole il progressivo aumento e maggiori introiti, conducendo il dazio in economia.

E questo progressivo aumento si verifica anche dopo l'abolizione del dazio sulle farine avvenuto col 1 gennaio 1901 dazio che ascendeva a L. 900 annue.

A questo minore introito l'amministrazione ha provveduto coll'applicazione del dazio sulle acque gazose, coll'aumento sulla birra e sulla macellazione dei maiali ad uso privato.

Ma questo aumento non ha certamente raggiunto l'introito che dava il dazio sulle farine, tanto è vero che dietro ricorso di questo Comune in base all'art. 2 della legge 23 gennaio 1902 N. 25, il Ministero delle finanze ha accordato un compenso annuo dal 1 gennaio 1903 di L. 430.82.

Il corrispondente del *Friuli* fa un gran chiasso perchè un... appaltatore ha offerte L. 12000.—, ma si getta la zappa sui piedi dove dice che un appaltatore *non lavora per la gloria!*

Non è meglio che l'introito che deve godere un appaltatore venga suddiviso fra la generalità degli abitanti, conducendo il dazio senza vessazioni di sorta; massime quando, limitando gli abbuoni che ora vengono concessi in misura del 20 per cento sui generi diversi e del 50 per cento sulle carni (che non pagano nèanche l'addizionale), si assicura un introito netto medio pel quinquennio p. v. di oltre 12000 lire?

Smentiscono in via assoluta che la votazione del Consiglio comunale per condurre il dazio in economia sia stata accolta sfavorevolmente dalla popolazione, poichè le persone che hanno gridato sono sempre quelle quattro o cinque che osteggiarono la seconda condotta medica (seppure necessaria), estremamente amareggiate dalla sconfitta avuta nelle elezioni del 2 luglio u. s.!

(1) A questo esazioni non sono unite oltre 2000 lire costituenti lo stipendio del Ricevitore, spese d'ufficio e cancelleria.

Tricesimo

(per telef., ore 8).

— Pro Esposizione.

Ieri sera alle ore sette ebbe luogo nella sala municipale una riunione del comitato dell'esposizione.

Erano presenti i signori: Sbuelz presidente, il conte Orgnani, Zamparo, Carlani, Vicario, Bortolotti Eugenio, Carnelutti dott. Roberto, Micotti, conte Montegnacco, Carnelutti dott. Silvio, de Fornera dott. Luigi, Ellero Vincenzo, nob. G. Masotti, Boschetti Giacomo, Miani Giuseppe, Linda Pietro, Zenarola Nicolò.

Il presidente in primo luogo dà lettura delle diverse adesioni da parte dei comuni ed altri enti morali. Il numero sempre più crescente di queste adesioni fa sperare un lusinghiero successo.

L'ordine del giorno di capitale importanza è la nomina di un presidente e vicepresidente onorario. Dietro proposta del presidente e poichè già anche gli altri del comitato dovevano pensarlo, per acclamazione riuscirono eletti a presidente onorario Pecile com. Domenico, presidente dell'associazione friulana e vicepresidente Cappellani cav. dott. Pietro.

— Al teatro.

Sabato e ieri sera ebbe luogo la rappresentazione straordinaria dell'«*Ernani» di Verdi.*

Vi fu grande concorso; applauditi il tenore Crespagnoli ed il basso Manelli.

Tarcento.

— Il tifo nello Stabilimento di Bulfons. Chiusura dello Stabilimento.

Abbiamo, sabato mattina, interpellato il medico provinciale cav. dott. Fratini sulla epidemia di tifo scoppiata nello stabilimento di Bulfons; ed egli cortesemente ci riassunse i risultati della sua visita come segue:

1) I due acquedotti del Comune di Tarcento, quello municipale e quello privato, non sono inquinati nè inquinabili e possono quindi stare sicuri quegli abitanti che per loro non vi sarà pericolo alcuno.

2) La epidemia dello stabilimento in Bulfons è dovuta al fatto che nel medesimo vi sono due acquedotti paralleli, il primo dei quali dà acqua buona e sicura ai locali della lavorazione, alla cucina, agli uffici, ecc., mentre l'altro fornisce acqua *superficiale del Torre*, e per ciò sempre *pericolosa*, oltre che alle macchine e alle latrine, ai vari *lavabos*. Ora fu appunto per avere usato imprudentemente a scopo potabile di tale acqua dei lavabos che si ebbero i casi di tifo.

3) Si sta provvedendo per fornire anche i *lavabos* di acqua della conduttura buona, dopo di che lo stabilimento verrà riaperto.

* *

Il medico provinciale ha inviato agli Ufficiali sanitari dei comuni intorno a Tarcento il seguente telegramma:

«Causa epidemia tifica scoppiata Cascamificio Tarcento operaie relative inviaronsi case loro. Qualora in codesta condotta ne fosse venuta qualcuna, pregasi tenerla in osservazione per provvedere eventualmente di conformità, onde impedire ad ogni costo diffusione infezione, riferendomene tosto.»

Medico provinciale Fratini

Pordenone

— Birreria che risorgerà.

Abbiamo avuto occasione di visitare la Birreria-Caffè Cavour in questi giorni riaperta dal signor Puppin Pietro.

E' un ambiente del tutto trasformato, addobbato col massimo buon gusto.

All'amico Puppin che già ci fece gustare della buona birra e dell'eccellente caffè auguriamo buoni affari.

— Uomo brutale.

Non appena uscito dalle carceri di Sacile siccome colpevole di altraggio al pudore, certo Cimpillin Domenico fu Nicodemo cameriere disoccupato di qui, è stato tradotto nelle carceri della nostra città. Ierlaltro, trovandosi in Cordenons, ebbe a commettere consimili atti sconci con due bambine l'una di anni 6 e l'altra di 9 anni. Domani, lunedì, seguirà il processo per direttissima.

— Furto audace.

Nella notte dall'11 al 12 corr. ignoti s'introdussero, scassinando e rompendo, muniti di scalpelli, nell'abitazione di certo Colesalli Giovanni di Cordenons e rubarono in suo danno lire 155.

— Mercato delle «angurie.»

In questi ultimi giorni nel piazzale XX Settembre furono costruite parecchie tettoie per la vendita delle «angurie.»

Sarebbe bene che fino da questi giorni la Commissione sanitaria si occupasse di quella vendita e fosse rigorosa nel permetterla sequestrando tutte le angurie mal mature o guaste.

— Gara al gioco delle bocce.

All'ombra degli ippocastani, sul bel piazzale ad uso gioco di bocce condotto dal sig. Federico Mecchia proprietario dell'Albergo alla Strada Ferrata, davanti a molto pubblico, ebbe principio oggi alle ore 14 l'annunciata gara. Gara interessantissima perchè erano inscritti ben 64 giocatori; 32 furono posti fuori combattimento e domani alla stessa ora, incomincierà fra i 32 vincitori nuova lotta.

Nel prossimo numero informeremo l'esito della seconda giornata pubblicando i nomi dei 16 vittoriosi.

Martedì si chiuderà la gara e seguirà subito la premiazione.

Sacile

— Il Consiglio Comunale.

(b. c.) — In numero di 15 consiglieri si riunì ier sera alle ore 9 il Consiglio Comunale, presieduto dal sindaco co. Bellavitis, assistendo all'adunanza un pubblico numeroso.

Vennero prese le seguenti deliberazioni.

I. Si approvò la convenzione coll'amministrazione militare per la concessione dell'acqua potabile in quartiere di cavalleria;

II. Si negarono i fondi per l'erezione della storica antenna in piazza Plebiscito;

III. Si deliberò la sostituzione dei parapetti in muratura del ponte della Pietà con ringhiere in ferro;

VI. In seconda lettura si confermò la contradizione di un mutuo suppletivo per l'acquedotto comunale;

V. Si esaminò la riduzione della cauzione prestata dall'esattore a garanzia della gestione in corso;

VII Infine si accordò una gratificazione ai cantonieri comunali a compenso d'opere straordinarie.

— Onorificenza.

Il deputato provinciale cav. G. B. Cavarzerani, su proposta del Ministro di Agricoltura, venne insegnito della croce mauriziana.

Vive congratulazioni per la nuova meritata onorificenza.

APPENDICE 51

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena).*

— Sono lieto di sapere che Miss Auberry è stata da voi. Temevo, non essendo più a Welston, mi fosse impossibile di procurarmi il certificato di matrimonio di vostro figlio.

— Io ho in mia mano una copia dell'atto — rispose il colonello — ma perchè tutto ciò, dopo tanti anni?

— Per stabilire la successione legale dell'erede..

— Un erede! Dunque vive?

— Certo, colonello, un'erede di diciott'anni! una bellissima ragazza che rassomiglia molto a Mrs. Dalton.

— Miss Auberry credeva fosse un maschio — disse Lucy raggiante di gioia!

— Dunque, dottore, — interuppe il colonello commosso — dunque ho una nipotina che sarà felice d'accettare il mio amore e di avermi per nonno! grazie! grazie!

— E dove abita, dottore?

— Con la zia, ad Auberry Park. Giacchè siete qui, così vicino, andrete da lei, colonello.

— Avevo deciso anni fa di non mettere più piede in quel castello, ma ora che c'è la figlia del mio Walter, la figlia di mio figlio ci andremo, vero Lucy?

Il dottore invitò signori a colazione; il Colonello tentò rifiutarsi poi si fermò al lunchen, durante il quale ottenne tante spiegazioni.

Prima di sera arrivarono ad Auberry Park.

Ada stava nella biblioteca leggendo; udì alcune voci avvicinarsi.

— Orazio, sarà — si disse.

La porta s'aprì.

— Stupita scattò in piedi. Entrava Ester con gli ospiti.

— Ecco la vostra nipotina, colonello Cleveland; Ada, questo è tuo nonno!

Sorpresa ella stette immobile mentre il colonello e Mrs. Lucy l'ammiravano.

Stretta nell'elegante *toilette* da pranzo azzurra, guarnita di *dentelle* che delineava l'alta figura slanciata, Ada era davvero ammirabile.

Il suo stupore durò un attimo, poi si gettò fra le braccia del vecchio esclamando:

— Oh ora sì, sono completamente felice!

Il signore se la strinse al seno e poi dopo averla guardata a lungo, le disse:

— Hai gli occhi di tuo padre e i lineamenti di tua mamma.

— Avete conosciuto mamà? — chiese ella.

— Sì cara! Anche Mrs. Dalton, baciò la bella nipote.

Ester tanto disse e fece che il colonello e Mrs. Dalton acconsentirono di passare alcuni giorni in campagna.

Prima del pranzo entrò Orazio e Ada presentò il suo fidanzato ai parenti.

— Colonello Cleveland — disse Raynham — permettetemi di dirvi come sia felice di conoscere i parenti della mia Ada.

.... Il pranzo volgeva al termine. Ada mostrò le miniature che teneva appese alla *chatelaine*.

— Ecco il mio povero Walter — esclamò il buon colonello, sorpreso — e la sua Leila.. Una dolcissima romanza appassionata cantata da Ada con fine sentimento d'artista, pose fine all'indimenticabile serata.

CAPITOLO XXXI.

Antico e giovane amore.

Siamo di nuovo in estate, Burnsley è in festa.

L'anno tanto ricco di avvenimenti. che è cominciato con due matrimoni, nella chiesa di Burnsley sta per chiudersi con altre nozze nella medesima chiesetta solitaria.

Molte cose sono accadute nell'inverno.

Dopo il matrimonio di Lillie, il dottor Graham è molto malandato di salute.

— Che faremo se è esso rinuncierà? si chiedevano gli abitanti che lo amavano tanto — un medico come lui non lo troveremo più.

E quando si seppe che un mattino egli aveva dovuto rimanere a letto, che il dottor Forbes era stato chiamato da Londra ed un medico da Stafford, che delirava, che la febbre cresceva e la malattia prendeva una cattiva piega, fu un dolore generale. Ogni giorno da Woodlands, da Auberry Park, da Moreland Park, da Londra arrivano telegrammi per informazioni; ed era un continuo pellegrignaggio di gente alla sua casa.

In una tredda giornata di febbraio Ester ricevette un telegramma — La crisi si avvicina. Mrs. Reginaldo Cameron è amalata e non può venire.

Finalmente Ester si decise. Alle due del pomeriggio il suo coupè si fermava poco lungi dalla casa del dottore.

— Oh Miss Auberry! — e la povera Mrs. Price prese la mano di Ester fra le sue, piangendo.

— Come sta il dottore, Mrs. Price?

— Male, male purtroppo; quanto vi ha chiamato nel delirio, signora, ma grazie al Cielo siete venuta! Volete vederlo?

— Sì, sono venuta per fermarmi; andiamo.

Si tolse il cappello e la pelliccia e seguì Mrs. Price.

— E' lì, povero signorino, con l'infermiera.

Ester entrò silenziosamente nella bella stanza semibuja del malato.

Si arrestò, spaventata di quel triste aspetto.

Il povero dottore giaceva, pallidissimo, smagrito, con gli occhi socchiusi. Com'era diverso dall'epoca in cui il giovane cuore di Ester lo aveva scelto per la vita!

Si sedette vicino l'infermiera, che, credendola parente del malato, si trasse in parte, Ester la mandò a prendere il thè e restò sola, assorta in triste memorie ed in tristissimi pensieri...

Il malato non si era mosso, nella stanza semibuja non si udiva che il suo respiro affannoso.

I medici, dopo averlo visitato uscirono, ed Ester li seguì nella stanza vicina.

— Come sta il dottore? — chiede a Mrs. Smart, il sostituto del D.r Graham.

— Fra poche ore signori avremo la crisi...

— Per la vita o per la morte? — ripetè con voce tremante.

— Non posso dirlo, signora, potrebbe darsi per la vita! Se siete parente del dottore preparatevi al peggio — rispose l'atro dottore.

Continua.

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata sifoni e in bottiglie

Maniago.

— Burasca e grandine.

12. (*Italo*) — La notte scorsa tra le ore 12 e l'*una* abbiamo avuto un forte temporale, che per fortuna qui non arrecò gran danno. Non così può dirsi però per la campagna di Fanna e Cavasso ove la grandine accompagnata da vento impetuoso, arrecò danni gravissimi a tutti i raccolti e specialmente all'uva che era bellissima ed abbondante.

In pochi minuti quelle campagne ch'erano una bellezza sono ridotte in uno stato che fa melanconia a vederle.

Tolmezzo.

— Fallimento.

Con sentenza di ieri di questo Tribunale fu dichiarato il fallimento di certo Gismano Pietro albergatore e negoziante di Forni di Sopra.

Fu nominato curatore provvisorio il rag. Cacitti Gio. Batta e Giudice Delegato il sig. avv. Leone Luzzatti.

Il 1 settembre 1905 prima adunanza pei creditori per la nomina dei membri della Delegazione di Sorveglianza ed essere consultati intorno alla nomina definitiva del Curatore. Coll'undici stesso mese scade il termine utile per la presentazione dei titoli di credito. Il 2 ottobre chiusura del verbale di verifica dei crediti. Il fallimento fu dichiarato su istanza della Ditta Cogliati e C. di Empoli. Ignorasi ancora il bilancio del fallito.

Spilimbergo.

— Cena d'addio.

Ieri sera all'albergo Stella d'oro, una ventina di cittadini offrirono una cena ai signori ufficiali che erano rimasti dopo la partenza della fanteria per liquidare i danni prodotti alle campagne durante le manovre.

La cena fu servita egregiamente, e la serata passò fra la più schietta cordialità.

Brindò agli egregi ufficiali partenti il nostro Sindaco avv. Zatti. Rispose ringraziando a nome anche degli altri l'egregio Capitano vostro concittadino signor Rubbazzer.

— Grandinata. Raccolti distrutti.

La grandine ha voluto visitare i vigneti promettenti delle nostre colline.

In quel di Vito d'Asio tutto il raccolto fu distrutto.

Al malghese Pietro Gasparini un fulmine uccise sei belle vacche che si trovavano in una «casera» sul Tunié sopra Travesio.

Anche a Meduno il temporale ha prodotto danni considerevoli alle campagne.

In una casa in costruzione vennero dall'impetuosità del vento divelte le travi di un'armatura e tutte le tavole furono portate a parecchie decine di metri lontano.

Anche i muri della fabbrica ebbero a soffrire danni non lievi.

Artegna.

— L'ufficio telegrafico.

3. Ieri, alla presenza dell'ispettore elle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Venezia, signor Dicenta, i questo grosso ed ameno borgo i aperto al pubblico l'ufficio telegrafico, che è annesso a quello ostale, di cui è titolare il signor go Luccardi.

Spettacoli popolari.

uscitissima fu invero la festa notturna promossa dalla benemerita cietà artenese: «Concordia e ogresso». Il piazzale del mercato esentava un aspetto vaghissimo. La festa si iniziò con un concerto isicale svolto molto bene dalla banda di Artegna, diretta dal bravo maestro Luigi Mattiussi.

Suonò poi la banda operaia di Gemona, che riscosse vivissimi e meritati applausi specie nella «Sinfonia. *Caprera* di Corridori — nell'Intermezzo e preludio — Opera *Faust* del Gounod, e nel Pot Pourri — Operett: *Hejana* del Canti. — Sull'imbrunire incominciaro le danze su vasta piattaforma.

L'orchestra, diretta dal maestro Blasigh, vostro concittadino, suonò con finezza e brio insuperabile facendo gustare al numerosissimo pubblico che le si assiepava dintorno, bellissimi ballabili.

Di stupendo effetto riuscì l'incendio del castello, e ammirati furono i fuochi artificiali. Il chiosco che forniva l'eccellente birra di Puntigam fece furori. Non una delle numerosissime tavole improvvisate era vuota, parecchi consumatori dovettero adagiarsi sull'erba del vasto piazzale illuminato a palloncini alla veneziana.

La direzione della società «Concordia e progresso» può andare lieta dell'esito brillantissimo della festa.

S. Pietro al Nat.

— Difficoltà amministrative.

14. Alla seduta consigliare indetta per ieri per la nomina del Sindaco, parteciparono soltanto undici consiglieri: numero insufficente. Perciò il consiglio è convocato per la terza volta venerdì.

Si riuscirà a far qualche cosa?... Speriamo.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Da nostre corrispondenze non potute inserire nel giornale di sabato.

Maniago. — Funerali. — *Italo* ci descriveva i funerali tributati venerdì sera alla salma dell'ottimo e bravo giovane ragioniere Carlo Stefanutto-Rosa, d'anni 25. Un lungo stuolo d'amici e di popolo commossi seguivano la bara. Al cimitero, il giovane Carlo Cadel di Maniago e Giuseppe Corazza di Pordenone, con commoventi parole diedero l'ultimo addio all'amico e compagno di scuola, di cui tessero le lodi. La famiglia Stefanutto-Rosa è sventuratissima, poichè in due mesi perdette due giovani figli. *Italo* esprimeva le sue condoglianze, e noi ci associamo.

Marano. — Visite a Lignano. — Giovedì, circa centottanta dei bagnanti di Grado fecero, col vapore *Magdala*, una visita allo stabilimento di Lignano.

Vi si fermarono circa tre ore; e dopo fatto onore alla spiaggia, agli stabilimenti, ai vini ottimi ecc., ripartirono allegri e soddisfatti. Erano tutti di nazionalità tedesca. Per ieri, domenica, si aspettava una gita di triestini; e si sta organizzando una riunione dei medici della Provincia a Marano, i quali farebbero una punta a Lignano.

Meretto di Tomba. — Le giovenche fulminate. — A proposito della notizia di un fulmine, che, giorni sono, nella stalla del cav. Giuseppe Someda-De Marco uccise due giovenche, c'informano che il fulmine stesso si scaricò nel fienile, senza appiccarvi incendio, e solo danneggiando un po' il fabbricato. Il cav. Someda era assicurato con la *Fondiaria*, che liquidò il danno in lire 700.

Gemona. — Per le scuole. — Venerdì, si è riunita in Municipio la commissione incaricata di scegliere i locali dove collocar provvisoriamente le scuole urbane maschili e quella di plastica, per lasciar liberi gli attuali (ex caserma alpini) nel caso Gemona divenisse sede di un riparto truppa della stessa arma, come ne fu richiesta dal comando del 7.o reggimento. La commissione sceglierà i locali e ne riferirà alla Giunta perchè possa sottoporre al Consiglio le relative proposte.

Forgaria. — Critiche al forno. — Visti sul *Gazzettino* elogi al forno rurale ed al suo fautore don V. Leonarduzzi; uno ci scrive le «critiche», e dice che il pane si vende troppo caro — in ragione di centesimi 50 al chilogramma; che a certuni si usano speciali trattamenti; e che, per stabilire se il paese ora sia di ottima qualità, occorrerebbe l'analisi di una commissione.

Sesto al Reghena. — Ancora del pane. — Abbiamo stampato tre articoli, sul pane a Sesto: due botte e una risposta: ci scrivono una quarta lettera, dando ragione al *bracciante* e movendo altri appunti al fornaio. Non dubita, chi scrive, che le farine sieno genuine ed ottime; ma il pane, soggiunge, non è sempre buono: vuol dire che tale fatto dipenderà da altre cause. Quanto alla *preferenza* che in paese si dà al «fornaio locale», la dice naturalissima, dal momento che c'è un solo forno. Soggiunge altre considerazioni; ma ci pare che la questione sia stata già trattata abbastanza.

Si firma: *un altro bracciante senza bile nello stomaco.*

— A proposito: nel pomeriggio di sabato ricevemmo anche un'altra lettera polemica su questo argomento — questa firmata dal fornaio Giuseppe Cozzi, che e il fornaio tirato in ballo dal «bracciante» con la sua prima e seconda lettera. La lettera del signor Cozzi è intitolato: *Per finirla.* Noi, «per finirla» sul serio, ne trarremo le cose sostanziali. Le «deplorazioni» del bracciante sono «menzogne»: «il mio pane» — scrive il signor Cozzi — «in via ordinaria è buo«no: e senza eccezione alcuna fu «sempre venduto ad egual prezzo «per tutti: domandatelo a chi vo«lete fra i miei avventori: altro «che insinuazioni e insulti!.. In «quanto alla qualità non ho inteso «fare *nessuna* concessione od ec«cezione, solo sulla lavorazione ho «chiesto per qualche volta compa«timento, non a voi, ma ai miei «clienti e di questo non mi ver«gogno affatto».

Quanto al peso, ripete la sfida: non già da esperirsi in giorno determinato; ma che il *bracciante* scelga il giorno a suo beneplacito e ad insaputa di lui, fornai, per acquistare e pesare il pane, dal momento che non si diè la briga in passato di custodire il pane scarso di peso e portarlo a far controllare. La politica non c'entra; piuttosto la «cattiveria» del bracciante di servirsi d'ingiuste affermazioni e di rettorica per fare la sua politica. E chiude con ben assestate fecciate al bracciante — i cui articoli dice utilissimi «come le chiacchere di un avvocato di una causa impossibile» — tornando «pacificamente e come sempre a fare *il pane, eguale per tutti.*» — Con il quale lasciamo lui e il bracciante; polemiche lunghe, su argomenti piccini, per quanto brillantemente condotte, non sono per nostro giornale.

* * *

E cogliamo l'occasione per raccomandare, come sempre, la massima brevità ai corrispondenti. Ogni mattina riceviamo da quindici a venti corrispondenze, e confidiamo che il loro numero vada crescendo; ma se non sono brevi ci tocca, come per quelle di sabato, il non dilettoso compito di riassumerle.

Da altri giornali.

Pordenone. — Alle manovre (che abbiamo annunciato) le quali si terranno nelle brughiere tra Aviano e Pordenone, pare che assisterà il Conte di Torino; ce ne informa il *Tagliamento*, il quale soggiunge essere probabile che il conte alloggi ad Aviano, nel palazzo Menegozzi. — Per informazioni nostre, che crediamo esatte, possiamo dire inoltre che probabilmente a quelle manovre parteciperà truppa fanteria.

— **Per costituire una società** la quale si proporrebbe l'impianto di stazioni sociali di monta taurina, è convocata un'assemblea per domenica 27 corr., nel Teatro Sociale, alle 8 ant.

Aviano. — Cose del Municipio. Il *Tagliamento* rileva le strane condizioni in cui si trova il Comune. Il sindaco cav. Wasserman dimissionario, dopo che il Tribunale estese anche a lui il fallimento prima pronunciato contro il figlio; l'assessore avv. Antonio Cristofoli fungento da assessore anziano e quindi con tutte le funzioni sindacali, pur essendo presidente della Congregazione di Carità e dell'annesso istituto ospitaliero e con di più avvocato di fiducia dell'ex Sindaco e uno dei gerenti della Banca di Aviano, più o meno colpita dal fallimento... Ripetiamo: *si vera sunt exposita*, questo cumulo di cariche ed incarichi ci sembra strano ed incompatibile.

Forni di Sopra.

— Pioggia, vento e... neve.

13. Da venerdì sera alle cinque fino ad oggi a mezzogiorno un continuo temporale imperversò in questa vallata.

La pioggia torenziale era accompagnata da impetuoso vento.

Il Tagliamento ingrossò alquanto e le sue acque trasportano con una furia infernale gli arboscelli divelti.

Tornato il sole, le splendide vette del Clapsavon, Cimacuta e monte Toro si presentarono ricoperte di neve.

Le feste pro Lega Nazionale a Cervignano.

(Dal nostro redattore speciale)

Mattinata fresca, deliziosa. Gaio il cielo, festoso il verde che Cervignano attornia e fra le sue bianche case civettuole si addentra, nei viali, nel pubblico giardino, nei giardinetti privati di osterie e birrarie, nelle piazze, negli orti. E fra quel verde, spiccano gaiamente i pennoni bianco-rossi, i colori della provincia.

Fin dal mattino, folla insolita per le vie: da Gorizia, già erano venuti parecchi fin dal giorno prima; e ogni treno portavano ospiti nuovi, da Trieste, da Gorizia, da Monfalcone, da Gradisca, da Palmanova. Ma l'affluenza maggiore si ebbe nelle prime ore del pomeriggio: carri campestri dove uomini e donne dei paesi contermini si stipavano; giardiniere e vetture da Aquileia, da Palmanova, da San Giorgio, da Scodavacca, da Aiello, da Gradisca, da Udine, da Cormons, da ogni centro abitato, della pianura friulana per largo giro all'intorno.

Nulla vi dirò della passeggiata per la città della Fanfara del Veloce Club friulano Cervignano, ottimo complesso di giovanotti che rallegrarono con le loro marcie il paese nella mattina, seguiti da una folla di piccoli italiani che mostrano così, con l'amore istintivo alla musica, una delle qualità peculiari di nostra gente; nulla della interessante gara sociale di Lawn-Tennis, dove suonò la brava banda municipale così sapientemente istruita dal distinto maestro Cremaschi. E verrò direttamente alle

feste pomeridiane.

Alle ore 14 seguì l'arrivo della sezione di Trieste del Club ciclistico friulano di Gradisca; alle 14.15, quello del club di Palazzolo dello Stella con la sua brava fanfara in testa — numeroso: una trentina e più di soci; e quello, pur numeroso, del club Palmanova; alle 15.7, arrivò il treno speciale da Gorizia, con oltre mezzo migliaio di ospiti, aspettato alla stazione da più che duemila persone.

E vi noto, di Gorizia, il Club ciclistico popolare con la sua brava fanfara; vi noto la brava banda musicale.

Il corteo.

All'arrivo dei fratelli venuti col treno speciale, vi fu vero entusiasmo. La banda musicale di Gorizia intonò l'inno della Lega; e un lungo unanime, calorosissimo applauso ne salutò le prime ballate e gli evviva a Gorizia e a Cervignano si alternarono alte e cordiali.

Poi, il corteo si formò in quest'ordine: fanfara del veloce-club Cervignano — fanfara del club ciclistico popolare goriziano — banda musicale di Cervignano — Società ginnastica goriziana — Club ciclistico popolare di Gorizia — Banda musicale di Gorizia — Circolo Juventus di Gorizia — Circolo Apollo di Gorizia — Gabinetto di lettura di Gorizia — una infinità di signore e signorine goriziane — varie rappresentanze: Comune di Gorizia, presidenza del gruppo di Gorizia della Lega Nazionale, di tutte le Società sopranominate, delle varie società locali. Poi, l'onda imponente del popolo..:

Il ricevimento.

Patriottici discorsi.

Il corteo si diresse alla volta del gabinetto di lettura. Ben presto la vasta sala fu gremita di signore, di signorine, di rappresentanze, di ciclisti nei loro cari costumi, si che presentava un aspetto vivacissimo, festosissimo.

* * *

A ricevere gli ospiti, si trovava il vicepresidente del gruppo della Lega dott. Quargnoli.

Quando il brusio delle voci e lo strepire dei piedi si fu mitigato, ecco il primo presidente del gruppo cervignanese della lega sig. Giuseppe Malacrea, prendere la parola; e tosto nella sala tacere ogni rumore. Porge egli, a nome del gruppo locale, il saluto a tutte le rappresentanze e di altri gruppi della Lega e di società che all'invito risposero pronte e con fraterno slancio; e con affetto saluta gli ospiti e più particolarmente saluta i dilettissimi fratelli di Gorizia, di Trieste, la prima necleo principale della Provincia e punto dove la lotta più si accentua per difesa dei nostri diritti; centro la seconda dal quale si diffondono raggi d'italico non domo vigore ad incoorare i fratelli in ogni angolo della Regione Giulia.

Saluta a nome del Comitato e della cittadinanza cervignagnese tutta, l'on. Bombig venuto, oltrechè per impulso del suo cuore, in rappresentanza del podestà di Gorizia; e tutte le rappresentanze di società e di sodalizi presenti al convegno, accorsi da quasi ogni terra del Friuli — anche da dove le pressure contro la conservazione della gloriosa nazionalità avita non gravano sui cuori e sulle menti dei cittadini. Termina con un caldo evviva a Trieste, a Gorizia, alla Lega Nazionale.

Il patriottico discorso, più volte interrotto da calorosi, unanimi applausi, è salutato alla fine da una vera ovazione; e volano entusiastici da un punto all'altro della sala gli evviva a Gorizia, a Trieste, a Cervignano, alla Lega.

Parla il Podestà.

Sorge quindi il Podestà di Cervignano, signor Giovanni Battista Lovisoni. Egli porge il benvenuto a tutti gli ospiti, con parole altamente patriottiche, incuorando all'amore pel nostro caro idioma che niuna forza vorrà a sradicare mai dai petti friulani, incuorando alla concordia fra le città sorelle: i pericoli, i dolori dell'una devono essere da tutti ugualmente sentiti, aiutati, consolati. Chiude con evviva caloroso a Trieste; a Gorizia, alla Lega Nazionale.

I frequenti applausi e lo scroscio di battimani generali che accolgono la fine del suo discorso, confermano il consenso unanime dei cuori.

Altri discorsi.

Prende poi la parola il dott. G. Quargnoli, che in nome del Gabinetto di lettura dà il benvenuto agli ospiti, la cui presenza devesi riguardare come un omaggio alla piccola Patria friulana e alla lingua italiana, ch'è la lingua dei padri nostri e sarà la lingua dei nostri lontani nepoti. Anche il suo discorso, vibrante di patriottismo, è salutato dai più caldi e generali applausi.

* * *

Fiere parole pronuncia poi il Deputato Antonelli. Dice brevemente delle difficoltà che gli italiani soggetti all'Austria devono affrontare per mantenere alto e impregiudicato il diritto della nazione alla propria lingua, alla propria esistenza; difficoltà non sempre palesi, spesso con subdola arte celate; difficoltà sovente create da una vera teppa, che si camuffa col manto di autorità. Chiude con un evviva a tutte le città italiane soggette all'Austria, alla Lega Nazionale che le affratella nella comunanza del fine.

Le sue franche e fiere parole portarono al massimo dell'entusiasmo: un vero delirio. Per qualche tempo gli evviva più calorosi si susseguivano incessanti.

* * *

Parlarono ancora: l'on. Giorgio Bombig di Gorizia; il signor Marni; il capo della sezione di Trieste del veloce club friulano di Gradisca; il rappresentante del gruppo della Lega Nazionale Pietro Zorutti di Cormons; il rappresentante del Circolo sociale di Cormons; il presidente del club ciclistico di Palazzolo dello Stella, signor Aristide Picottini, il quale ringraziò del cortese invito e delle cordialissime accoglienze, plaudendo alla Lega Nazionale ed agli altri suoi fini, e associandosi negli evviva a Cervignano che prorompono spontanei da ogni cuore trovandosi qui, in mezzo a questo popolo festante di rendere omaggio alla Lega.

Tutti questi discorsi furono salutati dai più fervènti applausi.

Adesioni.

Il dott. Quargnoli legge un telegramma del Gabinetto di lettura di Gorizia e il Deputato Antonelli uno della Unione politica popolare di Gorizia, che si associano alla festa: letture che sono accolte da calorosi unanimi applausi.

Poi, la banda intuona di nuovo l'inno della Lega; e un subisso di applausi copre le note musicali e rintronano gli evviva alla Lega, a Dante, a Trieste, a Gorizia, a Cervignano.

La festa pubblica.

Dopo, alle 4.30 si svolge sull'ombreggiato mercato, entro un recinto brulicante di pubblico vario, il programma delle feste popolari. Eletti giovani della Società ginnastica goriziana mostravano coi loro esercizi come sia meritata la fama che quella benemerita società si è acquistata.

Intanto la banda musicale di Gorizia dava esecuzione a un bene assiemato programma di musica verdiana: sinfonia del *Nabuco* (1842) duetto nel *Rigoletto* (1851), finale II nella *Traviata* (1853), sinfonia nei *Vespri siciliani* (1855), aria nella *Forza del Destino* (1862), centone dall'*Aida* (1871): così gli intelligenti (anche per la finissima e molto applaudita esecuzione) potevano seguire il genio di Verdi nel suo glorioso cammino, toccandone le varie luminose tappe.

Il carro allegorico

rappresentante il trionfo della Lega nazionale, con corteo ciclistico, con fanfare e banda municipale cervignanese e getto di serpentine — preparato con abbastanza buon gusto artistico: ma perchè questo genere di spettacoli riesca, occorre pensare a tutto... anche a saldare i busti, specialmente quando sono di gesso! Il busto collocato sul carro, malsicuro, dondolante fin dalle prime, cadde poco dopo uscito agli sguardi del pubblico e il povero Dante di gesso andò in frantumi.

Meno male che non per ciò il nome del Padre di nostra gente vincerà i secoli.

Gli altri spettacoli.

Confesso: c'era da «perdere il treno», a *fermarsi*: epperciò me ne venni via senza avere assistito nè alla lotteria, nè alla recita dei filodramatici udinesi che vidi con piacere aggirarsi tra la folla (come vidi parecchi altri concittadini, recatisi a Cervignano in vettura, in bicicletta, in ferrovia, nè alla grandiosa festa di ballo e nè alla illuminazione.

Un — Evviva Udine! — ci salutò alla partenza: ricambiamo il saluto con fraterno affetto.

Le informazioni di un altro intervenuto.

Piacque il carro, raffigurante il trionfo della Lega Nazionale. Al passaggio del carro venivano gettate numerose stelle filanti e cartellini portanti scritte patriottiche.

Quindi ebbe luogo l'estrazione dei doni, grande fu l'affluenza del pubblico, moltissimi i biglietti venduti.

I giovani componenti il Circolo Filodrammatico Teobaldo Ciconi di Udine diedero l'annunciato dramma «*di notte*», poi il monologo «*voglio prender moglie*» e la farsa «*Maritiamo la donna*». L'esecuzione fu veramente egregia e ne va data lode speciale ai signori Castagnoli, Caneva, coniugi Signoretti e alla distinta signorina Broili.

In piazza ci fu la grande festa da ballo con splendida illuminazione, che si protrasse oltre le due dopo la mezzanotte; furono suonate varie volte, a richiesta generale, l'inno di S. Giusto, l'inno della Lega ed altri inni patriotici.

Questa graziosa festa si può dire riuscitissima sotto ogni aspetto. Il ricavato degli spettacoli, che è abbastanza rilevante, andrà tutto devoluto a beneficio della Lega Nazionale.

San Giorgio di Nog.

— Funerali.

13. — Oggi alle 6 pom. fu accompagnata all'ultima dimora la salma del capitano marittimo in pensione Antonio Taverna, ottuagenario. Parteciparono ai funebri il Sindaco, la presidenza della Società operaia di cui il defunto fu tra i fondatori, molti soci con la bandiera abbrunata.

Udii lamentare che al buon vecchio scomparso nessuno abbia dato il saluto estremo, qui, dove c'è pure chi sposso si assume di farlo.

Spigolature di cronaca.

Temporali. — I temporali di sabato, intorno ai quali pubblichiamo qualche notizia direttamente avuta dai nostri corrispondenti, colpirono larga parte della Provincia. A **Buia** il vento sradicò piante e abbattè una serra e varie piante nel giardino del giardiniere Antonio Degani; a Meretto di Capitolo, un fulmine colpì il campanile producendoli una fenditura di quattro metri e mezzo e atterrando il sacrestano che vi entrava in quel mentre; a Meduno, si ebbe una forte grandinata, e così altrove si lamentano danneggiamenti.

Incendio. — A Saletto, frazione di **Morsano al Tagliamento**, prese fuoco un pagliaio nella corte della casa colonica di proprietà dott. Giuseppe Alborghetti notaio di S. Vito, abitata dal mezzadro Giulio Bot.

Il fuoco avviluppò la vicina stalla di proprietà del sig. Pasqualis Giacomo di S. Vito al Tagliamento, ed affittata al contadino Odorico Raimondi di Antonio. Con non lieve pericolo della loro vita, alcuni coraggiosi riuscirono e porre in salvo il bestiame ivi rinchiuso.

Dalla stalla l'infido elemento si propagò all'attiguo porticato ove trovavansi vari attrezzi rurali, ed al soprastante fienile ripieno di foraggio, distruggendo tutto.

Il Bot, per la paglia bruciata, risentì un danno di L. 150 circa, non assicurate, l'Odorico, pel foraggio L. 2000, coperte d'assicurazione colla Società «Il Mondo»; ed il Pasqualis, pel fabbricato, oltre L. 4500.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre istituzioni

L'associazione fra gli impiegati comunali. Domani alle ore 10 1|2 ant. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo una riunione degli aderenti all'associazione provinciale testè costituita per trattare sull'ordine del giorno seguente:

1.o Costituzione della sezione di Udine, che abbraccia tutti i comuni del circondario.

2.o Nomina della rappresentanza di sezione.

3.o Nomina dei rappresentanti nel consiglio direttivo dell'Associazione.

— **I lavori pel forno municipale.**

Ci comunicano che la Commissione per *il Forno Municipale*, preoccupata da alcune notizie riguardanti il procedimento dei lavori del forno stesso, apparse sul *Lavoratore Friulano* di sabato, s'è radunata questa mattina ed ha potuto constatare che tutti i lavori di costruzione procedono attivamente a regolarmente, e che nessuna preoccupazione riguardo al funzionamento può aversi, perchè ogni responsabilità su questo punto è stata assunta da uno specialista costruttore praticissimo di questo genere di opere. Qualche ritardo nel compimento — soggiunge il comunicato — potrà forse verificarsi soltanto per ragioni di forza maggiore, e cioè perchè le case estere a cui la commissione si è rivolta, affollate di commissioni, si sono rifiutate di consegnare il macchinario richiesto entro i termini normali.

— **I concerti della domenica.**

Ieri sera la brava banda del 79.o reggimento fanteria riprese i suoi concerti domenicali.

Il pubblico, accorso in gran numero, apprezzò l'impareggiabile esecuzione, e salutò con continui applausi il valente maestro Ascolese e tutti gli ottimi esecutori.

Fra i brani eseguiti accenniamo ad un centone del *Faust* ed all'atto 3.o del *Rigoletto* interpretati con tanta finitezza artistica da meritarsi davvero la più alta e sincera ammirazione.

— **Per gli spettacoli di Agosto.**

Martedì, primo giorno degli spettacoli, la Direzione del Tramvia a Vapore, attiverà, nella notte un treno speciale per il ritorno da Udine a San Daniele e paesi intermedi, col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 23.30
Arrivo a S. Daniele ore 0. 50.

— **Corrado è partito.**

Stamane, Francesco Corrado è partito — ci dissero — per la nuova sua destinazione: il manicomio di Reggio Emilia, essendo pervenuta notizia che la Cassazione di Roma aveva respinto il ricorso presentato da lui e dal figlio Luigi mediante i loro difensori avv. Cosattini e Driussi.

— **Teatro Minerva.**

Le prove generali della *Bohème* riescirono in modo tale da assicurare pieno ed incontrastato successo.

Questa sera alle ore 20.45 avrà luogo la *prima rappresentazione.*

Domani seconda rappresentazione.

Militaria.

Zoccolari Umberto a *Udine* capitano nell'arma di fanteria in aspettativa è richiamato in servizio effettivo del 28 luglio 1905 con decorrenza su gli assegni dal 16 agosto 1905 ed assegnato al 79.o reggimento fanteria.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - tonico - digestivo - ricostituente

Consiglio Sanitario provinciale.

Importante e lunga seduta.

Le Epidemie in provincia.

Sabato scorso alle ore 14 ebbe luogo alla nostra Prefettura una molto importante seduta del Consiglio provinciale sanitario, che si protrasse fin verso le ore 18.

Il tifo a Bulfons.

Il Medico prov. cav. Fratini, reduce poche ore prima da Tarcento ove fu per l'epidemia di tifo nel Cascamificio di Bulfons, esordì con una estesa e dettagliata relazione sulle presenti condizioni sanitarie della provincia. E cominciò appunto coll'esporre i risultati della sua inchiesta a Tarcento, secondo i quali l'epidemia di tifo scoppiata al Cascamificio di Bulfons dipenderebbe in complesso dall'uso inconsulto, a scopo potabile, dell'acqua *superficiale* del Torre, attinta ai rubinetti dei *lavabos*, invece che a quelli dell'acquedotto nuovo che solleva con pompe speciali l'acqua profonda e non inquinabile del sottosuolo.

Notò come al capoluogo e nelle frazioni di Tarcento nulla siavi da temere, perchè le acque di quegli acquedotti non sono inquinate, nè (protette come sono) potranno esserlo in seguito (Vedi, per altre notizie: *Cronaca provinciale*).

Passò poi a parlare del tifo a Premariacco, pel quale si recherà quanto prima sul luogo, dipendente esso pure assai probabilmente dall'uso inconsulto, a scopo potabile, dell'acqua corrente del Natisone, e ricordò il tifo di S. Giorgio di Richinvelda e di S. Martino al Tagliamento e di Prata e di Codroipo, sempre in relazione coll'uso di acque cattive e non protette.

Altre epidemie.

Il medico provinciale notò inoltre come anche la dissenteria sanguigna favorita dai grandi calori, che indeboliscono e meglio dispongono gli organismi, abbia fatto in questo mese in molti comuni della provincia la sua comparsa, estendendosi di più e in forma più grave là dove le acque potabili lasciano ancora a desiderare, come a Cordenons, a Prata di Pordenone, ad Osoppo, ad Enemonzo, ed altrove.

Naturalmente il Consiglio approfittò di queste dolorose occasioni per esigere e dichiarare obbligatoria per certi comuni, dove le circostanze lo permettevano, la provvista di buono e ben protette acque potabili, che sarà perciò imposta dalla Prefettura.

Accennò poi alla grave epidemia domestica di difterite in frazione di Flaipano, in comune di Montenars, che richiese speciali provvedimenti anche per meglio assicurare la cura dei colpiti, che, trattati col siero, guarirono.

Ricordò da ultimo la seria minaccia di una invasione in provincia dalla meningite cerebro-spinale epidemica, di cui si ebbero quasi contemporaneamente vari centri infettivi, che si riuscì però a circoscrivere in tempo.

Dopo l'esposizione dettagliata di questi fatti, che interessò vivamente, il Consiglio, questo passò alla trattazione dei seguenti argomenti:

Deliberazioni prese.

Diede voto favorevole per la scelta della località e sul progetto delle scuole di borgo Meduna in comune di *Pordenone*.

Idem, su relazione del farmacista Zuliani, pel regolamento sul servizio medicinali ai poveri del comune di Udine, e sul regolamento pel servizio farmaceutico comunale di *Pagnacco*.

Idem, su proposta del medico prov., per la nomina del d.r Longo a Ufficiale sanitario dal comune di *Aviano*.

Idem, per le modifiche da apportarsi al capitolato medico del comune di *Chions*.

Idem, pel progetto di ampliamento del cimitero di Sedrano, in comune di *S. Quirino*.

Idem, pei regolamenti di polizia mortuaria nei comuni di *Sesto al Reghena e Torreano*.

Insistette nel suo voto precedente circa la preferenza da darsi alla località S. Rocco pel nuovo cimitero di *Pontebba*.

Stabilì le norme per la compilazione dell'elenco dei periti per l'esame del mais guasto, indipendentemente dagli Ufficiali sanitari in carica a ciò sempre autorizzati per legge.

Negò la sanatoria pei lavori di ampliamento del cimitero di *Sacile*, urgenti, senza la necessaria autorizzazione della autorità tutoria.

Accolse per l'esame lo schema di capitolato pel servizio sanitario nei comuni della provincia di Udine proposto dall'ordine dei sanitari e dalla sezione friulana della Associazione nazionale dei medici condotti. Per tale esame nominò una Commissione, composta di tutti i membri medici del Consiglio provinciale sanitario, più il Veterinario provinciale per la parte eventualmente inerente ai servizi veterinari ingoisti, in quei comuni dove non risiedono veterinari.

I bagni marini di Porto Lignano.

Una importante e seria discussione si ebbe circa i bagni marini di Porto Lignano, a proposito della sistemazione di certi servizi sanitari e di certi provvedimenti igienici, che si rendono necessari in quel luogo di cura.

Il Consiglio con viva compiacenza, rilevò il rapidissimo sviluppo di quella stazione balneare, che avrà certo un grande avvenire e una grandissima importanza pel Friuli; ed appunto per questo stimò indispensabile la pronta sistemazione colà dei vari servizi sanitari, nonchè la rimozione delle cause d'insalubrità, facili a verificarsi in sui primordi negli stabilimenti di tal genere.

A tale scopo fu dato incarico al medico provinciale cav. Fratini di mettersi d'accordo colle Autorità locali e colla Società interessata onde fin da ora stabilire il da farsi per la ventura stagione balneare. Così pel 1906 è da ritenersi che anche sotto questo punto di vista, i bagni marini di Lignano, aperti timidimente appena l'anno scorso, abbiano da rappresentare quanto di meglio la scienza può esigere in fatto di stabilimenti balneari marini.

Le malattie del bestiame.

Il Veterinario provinciale cav. uff. Romano riferì circostanzialmente circa il servizio veterinario di confine, specie a *Pontebba* e a *Paluzza*, dove va assumendo sempre maggiore importanza e richiede perciò speciali riforme. Parlò di varie malattie epizootiche degli animali osservate ultimamente in provincia, fra cui specialmente interessante la *Cheratite ulcerosa acciecante* delle pecore sulle malghe di *Aviano* e la *Ematuria* nei bovini e negli ovini sulla malga Bombasina di proprietà dei comuni di *Gemona* e *Venzone*.

Altre deliberazioni.

Da ultimo il Consiglio nominò le Commissioni pei concorsi medici pendenti in vari comuni della provincia; si occupò di diversi affari relativi alla Cassa pensioni dei medici e dei veterinari, e stante l'ora tarda dovette rimandare ad altra seduta la trattazione di parecchi oggetti, quali il capitolato pel servizio medico di *Montereale Cellina*, le questioni circa l'armadio farmaceutico di *Prato Carnico*, ecc. Ugualmente si dovettero rimandare certi altri oggetti, specie relativi a scuole, perchè al momento mancavano i rispettivi relatori.

— Un'eccellente qualità di pane. Avendo letto sulla *Patria* che la spett. Ditta Cucchini e Jogna ha messo in vendita una qualità di pane cornetto di extra qualità al prezzo di 36 cent. al chilog. ho voluto farne l'assaggio e lo riscontrai di gradito sapore e di ottima confezione.

La Ditta Cucchini e Jogna merita un elogio, per essere stata la prima in tale iniziamento; ed io volentieri glielo tributo, augurandole buoni affari, certo che a me si associeranno tutti.

B. R.

Un dolce prezioso.

Le **Pastiglie Vichy-Etat** non sono un dolce senza utilità speciale.

Esse sono al contrario molto utili per far scomparire le acidità e le pesantezze di stomaco così penose in ogni tempo. Queste preziose qualità sono loro comunicate dal **Sale Vichy-Etat** estratto a Vichy dall'acqua delle Sorgenti dello **Stato Francese.** Esigere le **Pastiglie Vichy-Etat** in scatole metalliche suggellate portanti la marca VICHY ETAT.

— Le corse dei cavalli. Domani, comincierà la serie di corse cavalli che quest'anno si tiene sotto gli auspici della operosa Unione Esercenti.

Ne sono iscritti ben venticinque, e di ottimo allevamento. Eccone i nomi:

Novelli del sig. nob. Prampero Cosalie de Pecine Gradisca suddetto.
Felix Papageno allevamento di Romans Bongo suddetto.
Prince del sig. Ettore Boldrini di Bologna.
Leggera del sig. suddetto.
Gildezza del sig. suddetto.
Orfanella del sig. Antonio Polizzaro, Mestre.
Baccadir del sig. cav. Francesco Suzzi, Latisana.
Prenz del sig. Zamara Francesco, Treviso.
Idra del sig. nob. Bernardino Arrigoni, Mansuè.
Fosfero del sig. Giovanni Manera, Cavaso.
Eros del sig. suddetto.
Ardita del sig. cav. Gaudenzio Tosi, Gorizia.
Marignette del sig. Triossi Cesare, Ravenna.
Frandmont del sig. Stàd Tarcentino, Tarcento.
Roosevelt del sig. Amilcare Rascovich, Trieste.
Belvoeter II. del sig. ing. Rodolfo Franceschina, Trieste.
Gloria del sig. March Massimo Mangilli, Lumignano.
Latina del sig. suddetto.
Passe-Partont del sig. suddetto.
Raul del sig. F.lli Torso, Treviso.
Tonin del sig. Giulio Tonini, Casale.
Trieste del sig. Percovic di Trieste.

Lo spazio riservato per gli ecquipaggi è fra la Casa Cappellani e lo stabilimento Bardusco.

Le «corse di prova».

Ieri sera, domenica, la piazza Umberto I era affollata di gente, la quale assisteva alle prove di gara per parte di un gran numero di cavalli superbi, egregiamente guidati. Alcuni di questi, attaccati al *sulky*, diedero così splendida prova di velocità e di destrezza da meravigliare gli spettatori; e sappiamo che più d'uno superò il *record* di altri famosi cavalli che corsero gli anni precedenti.

Tutto dunque ci induce a pronosticare che le corse di domani avranno un esito brillante, quale da molti anni non fu tra noi conseguito.

Mentre ciò procurerà soddisfazione ai valorosi campioni e diletto al pubblico, ridonderà a onore del solerte Comitato dell'Unione Esercenti che nè spese, nè fatiche, nè intelligenti iniziative risparmiò purchè l'esito rispondesse alla generale aspettativa.

— La prima rappresentazione della Bohème. Questa sera alle 8 1[2 avrà luogo la prima rappresentazione della Bohème, che data la perfezione con cui furono ieri eseguite le prove generali, dovrà riuscire benessimo anche per l'opera efficace del valente maestro Pozzi che nulla trascurò di quanto poteva rendere più perfetto lo spettacolo.

Ecco l'elenco degli esecutori principali:

Mimì, Rosita Iacobi — Musetta, Lina Cassandro — Rodolfo, poeta, Ermanno Pezzutti — Marcello, pittore, Carlo Silvestri — Schaunard, musicista, Andrea Orlandi — Colline, filosofo, Giovanni Scolari — Benoit, Vittorio Trevisan — Parpignol, Giovanni Modotti — Alcindoro, consigliere di stato, Vittorio Trevisan — Sergente dei doganieri Pompeo Gasparini.

— Il buon cuore dei lettori. Dal signor A. di L. Moro di Trieste ci furono fatte consegnare L. 5, e da persona che non vuole essere nominato ricevemmo L. 1, per quel povero naufrago della vita pel quale invocammo l'altro giorno l'aiuto.

— Altra persona che non vuole essere nominata ci rimise L. 2, a favore della famiglia Luisa della nostra città, che invocava pure il pubblico soccorso a mezzo del nostro giornale.

— Sottoscrizione. A favore della povera famiglia Luisa, la nobile famiglia Anselmi di Pordenone, offre L. 5. Altra pietosa persona N. N. offre L. 3.

— Mercato delle frutta.
Pesche 1.00, 85, 70, 65, 55, 50, 40, 30, 28, 25.
Pere 35, 30, 25, 18.
Uva 60, 50, 45.
Corniole 15.
Noci 35.

Beneficenza.

Il sig. Crainz Emilio in memoria della propria madre teste defunta elargì lire *cinquanta* a questa Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di S. Nicolò.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Offerte fatte al Congregazione di carità in morte di Vittoria d'Aste

A. Basevi e figlio 1. 2, Giuseppe rag. Fabris 2.

di Stringari Mario

Ellero Alessandro 1, A. Basevi e figlio 2, Giacomo Antonini 1, Famiglia Morelli-Rossi 2, Carlotta Trevisan 2, avv. Girardini e Nardini 1.

del Comm. Prospero Ottavi

Barei Giuseppe 1.

di Grillo Giovanni

Famiglia Coradini-Monaco 1.

della March. Frangipane-Terzi Elisa

Barei Giuseppe 1, Ellero Alessandro 1, co. Giuseppe de Pace 2.

di Fagiani Delia e Rosa Colussi-Ugolini

Pilosio Antonio 1.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Mario Stringari

Alba Cappellari - Lanfrit 1. 1, Sorelle Bonvicini 1.

di Grillo Giovanni

Enrico Raiser 1.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 agosto 1905.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	14
» morti		—	»	—
» Esposti		1	»	—
			Totale N.	24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Dante Talmassons negoziante con Caterina Bortoluzzi civile, Antonio Vanon agricoltore con Assunta Stroppolo contadina, Romano Maranzana bracciante con Giustina Verettoni casalinga, Gustavo Mayer macchinista con Rosa Gregorichio operaia.

Matrimoni.

Luigi Modotti facchino con Anna della Libera contadina.

Morti.

Alice Del Bò di Antonio di giorni 21, Luigi Barcobello fu Antonio d'anni 59 agricoltore, Maria Zanini-Tomada fu Giovanni d'anni 57 casalinga, Luigia Cisint-Piani fu Gio Batta d'anni 80 casalinga, Maria Santin d'Augusto di mesi 5, Clodomiro Barbieri fu Luigi d'anni 73 regio impiegato, Guglielmo Valentinuzzi di Alessio di mesi 10 e giorni 14, Leonardo Gennaro fu Pietro d'anni 57 facchino, Nicolò Custodassi d'Angelo d'anni 1, Gino Cremese di Giacomo di mesi 4 e giorni 17, Mercedes Rizzi di Pietro di mesi 5, Don Stefano Chiabai fu Giovanni d'anni 61 sacerdote, Ester Parola fu Giovanni d'anni 1 e mesi 1, Filomena Mansutti Borgna fu Andrea d'anni 46 contadina, G. Batta Petri fu Angelo d'anni 74 calzolaio, Giuseppe Vecchio fu Sante d'anni 28 agente di commercio, Pietro Mattiussi di Leonardo di mesi 5 e giorni 17, Ademar Riola d'anni 1, Felice Romay fu Nicolò d'anni 57 impiegato, Oliva Mauro-Toneatto fu Domenico d'anni 62 domestica, Giovanni Missana fu Domenico d'anni 50 agricoltore, Domenico Gottardo fu Paulo di anni 68 spazzino comunale.

Totale N. 22.

dei quali 13 a domicilio.

ULTIMA ORA.

40,000 telegrammi ed 870,000 parole!

PORTSMOUTH (Inghilterra), 14. — Ieri gli ufficiali marinai francesi fecero numerose escursioni, nella campagna. Il comandante in capo del dipartimento navale e la sua signora dettero nell'arsenale un *Gardenparty* di addio, riuscito brillantissimo. I francesi furono fatti segno dagli invitati a grandi acclamazioni.

Alle ore sei i francesi sono ritornati alle navi, mentre la folla li applaudiva.

La squadra francese partirà stamane. Durante il soggiorno suo nelle acque inglesi, si spedirono dagli uffici telegrafici di Portsmouth e di Cowes 40,000 telegrammi comprendenti 870,000 parole.

Un plebiscito nella Norvegia pel suo distacco dalla Svezia

CHRISTIANIA, 14. — Ieri furono in tutta la Norvegia votazioni plebiscitarie sulla questione della rottura dell'unione colla Svezia. Fino alle ore 10 di iersera si conosceva il risultato di 129 circoscrizioni, nelle quali si ebbero 51103 voti a favore della separazione e 16 contro.

Stazione ferroviaria in fiamme

ROMA, 14, ore otto. — Stamane è scoppiato un grave incendio nella stazione centrale di Termini. Il fuoco si è manifestato nella officina dei vagoni letto e si comunicò rapidamente agli uffici bagagli grande velocità e alla sede del personale viaggiante dell'antica rete adriatica.

Accorsero autorità, pompieri, truppe che riuscirono a circoscrivere e domare l'incendio.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ercole Sporeni

di Augusto

nel diciannovesimo anno d'età, addì 12 Agosto 1905, dopo lunghe sofferenze sopportate con virtuosa rassegnazione, esalava a Dio la sua candida anima.

Nel dare sì triste annunzio la desolata famiglia prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Tarcento, 13 agosto 1905.

Ringraziamenti.

I figli i parenti ed i congiunti della defunta Venilla Nussi Crainz ringraziano commossi tutti quelli che in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni i funerali della loro carissima estinta.

Si sentono in dovere di porgere un particolare ringraziamento al D.r Rinaldi che tante amorose cure ebbe a porgere all'inferma nella sua malattia.

Domandano venia per tutte quelle involontarie ed eventuali dimenticanze che nella foga del dolore sono sempre inevitabili.

* *
*

La famiglia *Rosa* commossa profondamente per le attestazioni d'affetto cordiale tributate unanime nella circostanza luttuosa al suo amato *Carlo*, ringrazia tutti coloro che si prestarono alle solenni onoranze, apportando un ultimo tributo d'affetto al povero estinto.

Porge le più vive grazie al sig. Dottor G. Zanandini per le cure amorose ed indefesse con cui s'adoperò onde aleviare il male al povero defunto.

CHINCAGLIERIE - MERCERIE
SECONDO BOLZICCO
MODE • CRAVATTE • CAMICIE • COLLI
POLSI FILATI
PROFUMERIE
UDINE
Succ. a Pietro Nigg
PIAZZA S. GIACOMO UDINE
Specialità Articoli da Ricamo

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Vendesi od affittasi in Tomba di Meretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795.

Per informazioni, rivolgersi alla *Patria del Friuli* o direttamente in Tomba di Meretto al sig. A. G. Critofori.

L. MARCHI — CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di** modelli. **Discretezza nei prezzi.**

LA VIRILITÀ

esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col "**Vivificatore Pacelli**,, **Flacon L. 5**, per posta L. **5,25**.

Scrivere a *Pacelli* - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m

Alberghi Poldo

Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis.

Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfori

della facoltà medica di Padova

Proprietario

OSV ALDO RADINA DEREATT

Telegrafo - Telefono

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente. Volete la Salute??

Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

Il FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace. 1

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano

Ing. FACHINI e SCHIAVI

Prem. fabbrica bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica Via Zanon - Udine

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 tonn.

PESE A PONTE PER CARRI

Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.li

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCIONI da latterie

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta

Cathedral per Chiese a Vetrate

Lastroni rigati per tettoie

CRISTALLI da VETRINA

Specchi e Specchiere

Per partite PREZZI SPECIALI

TERRAGLIE e PORCELLANE

Articoli per Regali

Vetrerie e Cristallerie

Damigiane - Bottiglie

TURACCIOLI

Articoli per illuminazione

Lampade Acetilene

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti di Cocco

PERSIANE

PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellana

per insegne e Vetrine

PLACCHE SMALTATE

per indirizzi sulle porte

POSATERIE

in PACFONG - Alpacca - Cristoffe

Breve Convalescenza.

È già troppo pretendere da un medico la guarigione di una malattia: e nonostante non deve limitarsi a questo solo l'arte sanitaria.

Il medico deve non solo guarire, ma guarire il più possibilmente presto, e far sì che la convalescenza non trovi il malato troppo debole, sì che essa diventi di per se stessa una seconda malattia.

L'infezione malarica, ad es. curata come si vuole fare da certi, economicamente col solo chinino, dato e non concesso anche il caso che guarisca, lascia il malato in uno stato di prostrazione di debolezza, di disappetenza che spesso occorre un tempo indifferente perchè il malato riacquisti il suo antico vigore... e quando questo e per tornare si dà 99 volte su 100 il caso che la febbre ritorna.

Curando invece un malarico anche gravissimo, in stato di cachessia, coll'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, le forze ritornano rapidamente, l'appetito aumenta anzichè scemare e il malato si sente nella pienazza delle sue forze anche avanti di aver finita la cura, e ciò perchè, come scriveva il chiarissimo Dr. Alessandrelli di Vittoria, *l'Esanofele* risveglia potentemente tutte le varie attività organiche.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1[2 alle 14 1[2. Piazza XX Settembre n. 7.

Presso Studio notaio Rubbazzer trattasi vendita a prezzo convenientissimo ottimo pianoforte a coda.

A studenti dell'Istituto Tecnico, rimandati per la lingua tedesca agli esami di ottobre, offre l'opera propria **Pietro de Carina**, *Docente di lingua e letteratura tedesca*, consigliando per ogni buon fine sollecita prenotazione. Recapito: Udine, Via Paolo Sarpi N. 26 o Caffè Nuovo.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE

Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI **effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1,50 e 3**, per posta L. **1,78** e **3,28**.

CAPELLI BELLI

ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. **0.70** per posta L. **0.85**, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

ODONTOL

È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elisir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,15.

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Pacelli - Livorno.**

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di

qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

emolliente-profumato

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in **KORNEUBURG** presso **Vienna.**

Prezzo di una bottiglia L. 4.50

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo sudindicato.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **TAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 28

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

C.^LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65	In porto franco
	„ 20	„ 1.15	
„ **MONTECATINI**	„ 12	„ 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . . .	„ 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

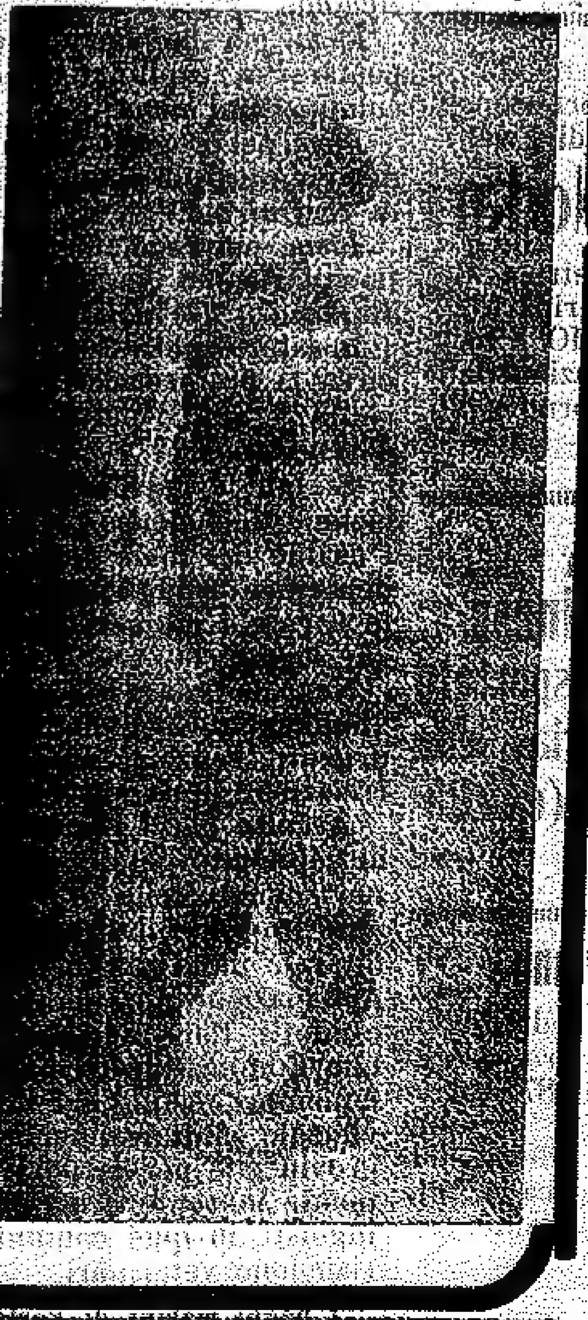
GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a **termo-sifone, sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.



Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: **Elementare** (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto